

MARATONA DI EVENTI. Università capofila di un progetto culturale con Comune, Istituto per la Resistenza e Letteraria

Grande Guerra, il centenario tra memoria, arte e musica

Il via mercoledì 25 con lo storico Enrico Rusconi sull'intervento italiano. Due lezioni di Mario Isnenghi, concerto di Bubola

La Grande Guerra fu l'evento dirompente che traghettò il mondo dall'Ottocento al Novecento, con una geografia, una politica, un'economia, una mentalità completamente diverse. Per il centenario dell'intervento italiano nel primo conflitto mondiale, l'Università è capofila di una grande proposta culturale, quasi una «maratona», con un cartellone di eventi che si estende dal 25 febbraio al 23 giugno.

All'iniziativa, presentata ieri a Palazzo Giuliari da Gian Paolo Romagnani, direttore del dipartimento Tesis, e dal docente Renato Camurri, coordinatore scientifico, collaborano il Comune, rappresentato dalla consigliera comunale delegata alla Cultura, Antonia Pavesi, l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, presieduto da Stefano Biguzzi, la Società Letteraria, guidata da Daniela Brunelli, Steinway Society e l'Ufficio scolastico provinciale.

I tanti appuntamenti, dedicati sia agli studenti sia ai cittadini, sono divisi in quattro cicli di conferenze, mostre, visite guidate e spettacoli. Li riportiamo uno per uno.

LA GUERRA DEGLI ITALIANI. Lo storico e politologo Enrico Rusconi aprirà il primo ciclo, mercoledì 25 febbraio, alle 17.30, al Polo Zanotto, con la conferenza «Perché l'Italia è entrata in guerra?».

I seminari seguenti si terranno invece alla Società Letteraria di piazzetta Scalette Rubiani, sempre alle 17.30. Fulvio Cammarano dell'Università di Bologna interverrà il 4 marzo su «Il neutralismo italiano, teoria e pratiche». Il 16 marzo la conferenza «Tutti alla frontiera, con la spada e con il cuore. Le molteplici anime dell'Italia interventista» sarà tenuta da Stefano Biguzzi, autore di un importante studio su Cesare Battisti.

Il 10 aprile, Enrico Camanni, giornalista e storico dell'alpinismo, parlerà di «Montagne in guerra». Il 23 aprile, Fabio Degli Esposti dell'Università di Modena e Reggio Emilia terrà la conferenza «L'altro esercito: l'economia italiana alla prova della guerra totale». Ultimo appuntamento, il 18 maggio lo storico militare Paolo Pozzato tratterà della «Verità negata: l'evoluzione tattica dell'esercito italiano nel primo conflitto mondiale».

LESSICO DELLA GRANDE GUERRA. Il Palazzo di Lettere ospiterà, sempre alle 15, i seguenti contributi. Il 3 marzo, Andrea Baravelli dell'Università di Ferrara terrà la conferenza «Retoriche». L'11 marzo, Gustavo Corni dell'Università di Trento ed Enzo Fimiani, direttore della Biblioteca provinciale di Pescara, presenteranno il loro Dizionario della Grande Guerra, da poco pubblicato da Textus Edizioni.

Il 31 marzo, Daniele Ceschin dell'Università di Venezia parlerà dei soldati; di trincee, il 22 aprile, Mauro Passarin, conservatore del Museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza; di paesaggi, il 20 maggio, Claudio Rigon, scrittore e fotografo.

MARIO ISNENGI. Il maggiore studioso della prima guerra mondiale, Mario Isnenghi dell'Università di Venezia, terrà a Verona due conferenze. Il 25 maggio, alle 17.30, in Gran Guardia, «Il racconto sociale della Grande Guerra. Svolte e stagioni». Il giorno successivo, alla stessa ora, ma stavolta alla Società Letteraria, «Il mito della Grande Guerra. Un criterio, un libro, un percorso».

SPETTACOLI, MOSTRE, VISITE. Rievocazione non solo storiografica, ma anche artistica. Il cartellone degli eventi racchiude ulteriori proposte, come per esempio, il 24 marzo, alle 21, al teatro Camploy, Fondria Mercury propone l'audio-dramma «E Johnny prese il fucile», con Marco Baliani, attore, drammaturgo e regista.

Il 25 maggio, sempre alle 21, Massimo Bubola in concerto al Polo Zanotto con «Il testamento del capitano». Il 30 maggio, Claudio Rigon guiderà la «Visita ai paesaggi della Grande Guerra» sull'Altipiano di Asiago, alla ricerca dei luoghi raccontati da Emilio Lussu. Dal 13 maggio, la Biblioteca universitaria Frinzi ospiterà la mostra «L'Italia in guerra»; all'inaugurazione, alle 17.30, verrà anche presentato l'ultimo lavoro dello storico Emilio Franzina «La storia (quasi vera) del milite ignoto raccontata come un'autobiografia» (Donzelli).

Le iniziative si chiuderanno il 23 giugno, alle 21.15, al Polo Zanotto, con lo spettacolo di Alessandro Anderloni «La Grande Guerra meschina», con la partecipazione della cantante Raffaella Benetti e del fisarmonicista Thomas Sinigaglia. ●L.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



14 novembre 1915, bombardamento in piazza Erbe

